

**I PAPI DA COSTANTINO ALLA FINE DELL'EPOCA ROMANA DA SAN MELCHIADE (311) A SAN GREGORIO I, IL GRANDE (604)**

**News**

Inviato da : G.P.

Publicato il : 11/5/2024 6:10:00



Con la convenzione di Milano, promulgata dall'imperatore Costantino (306-337) nel febbraio del 313, i cristiani, ancora minacciati di sterminio, acquistarono gli stessi diritti dei pagani, ottennero la libertà di culto e riebbero i beni confiscati.

A

AAA Con la convenzione di Milano, promulgata dall'imperatore Costantino (306-337) nel febbraio del 313, i cristiani, ancora minacciati di sterminio, acquistarono gli stessi diritti dei pagani, ottennero la libertà di culto e riebbero i beni confiscati.

AAA Per la chiesa iniziava un'epoca nuova. Nel 330 Costantino fece di Bisanzio, trasformata in Costantinopoli, la nuova capitale dell'impero spostandone il baricentro in Oriente; questa decisione ebbe conseguenze di grande portata sull'avvenire del primato di Roma. Nacque allora quel dualismo politico-religioso che caratterizzò l'Occidente fino ai nostri giorni.

AAA Nel V secolo i papi promossero decisamente la progressiva affermazione del primato romano soprattutto in concomitanza con le numerose controversie dottrinali, anche se tra realtà e pretesa difese si scovò un abisso e qualche pontefice dovette anche subire soffermi e persecuzioni. Al termine del periodo paleocristiano e, a un tempo, alle soglie del Medioevo emerge la maestosa figura di Gregorio Magno, il papa che diventò un modello per il Medioevo stesso.

A

A

Fonte: J. Gelmi, / Papi, Rizzoli, Milano, 1987